demos & pi

www.demos.it

Contrà Porti 3, 36100 Vicenza | Telefono/Fax 0444 321316

OSSERVATORIO NORD EST

Elezioni regionali del Veneto, novembre 2025.



Il Gazzettino, 05.11.2025

NOTA INFORMATIVA

L'Osservatorio sul Nord Est è curato da Demos & Pi per Il Gazzettino. Il sondaggio è stato condotto tra il 24 e il 27 ottobre 2025 e le interviste sono state realizzate con tecnica CATI, CAMI, CAWI da Demetra. Il campione, di 500 persone (rifiuti/sostituzioni: 5.364), è statisticamente rappresentativo della popolazione con 18 anni e più residente in Veneto, per provincia (distinguendo tra comuni capoluogo e non), sesso e fasce d'età (margine massimo di errore 3,1%) ed è stato ponderato, oltre che per le variabili di campionamento, in base al titolo di studio.

Natascia Porcellato, con la collaborazione di Ludovico Gardani, ha curato la parte metodologica, organizzativa e l'analisi dei dati; Roberto Biorcio ha curato le stime di voto. Francesco Tomaselli ha svolto la supervisione della rilevazione effettuata da Demetra. L'Osservatorio sul Nord Est è diretto da Ilvo Diamanti.

Documento completo su www.sondaggipoliticoelettorali.it

UN PASSAGGIO CRUCIALE. DECISIVO IL FATTORE ZAIA

di Ilvo Diamanti

Le prossime elezioni Regionali in Veneto costituiscono un'occasione importante. Una svolta. Perché, dopo molti anni, il Presidente uscente, Luca Zaia, non si ripropone alla "presidenza". In quanto non è possibile, avendo già "esaurito" i mandati previsti per legge. Tuttavia, nessuno gli vieta di partecipare alle elezioni. Consapevole che non potrà ricoprire nuovamente il ruolo di governatore. Ma gli sarà comunque possibile assumere una posizione determinante. In Regione e oltre. Perché dispone di un consenso ampio. Di più: "molto" ampio. Confermato dai sondaggi che l'Osservatorio Nord Est ha realizzato e pubblicato sul Gazzettino nel corso degli anni. Stabilmente sopra ai due terzi degli elettori. Quindi, ben oltre i confini della base del suo partito e della coalizione. Rischia, in questo modo, di assumere, comunque, il ruolo del Presidente. Di fatto. Condizionando, così, le scelte della Regione. E, anzitutto, del Centro-Destra. La coalizione che appare favorita, per non dire sicura, di confermare la propria posizione. Dominante. Come il suo leader, che governa il Veneto da 15 anni. E si ri-presenterà come capolista della Lega in tutte le province.

D'altra parte, il Veneto è un caso esemplare del rapporto fra politica e territorio. La "zona bianca", per definizione. Dove la tradizione sociale, sostenuta dal mondo cattolico, ha orientato le scelte di voto dei cittadini. In modo solido e stabile. Come è avvenuto nelle Regioni rosse, Emilia-Romagna e Toscana. Nelle quali la prevalenza della Sinistra è collegata alla storia e alla diffusione delle associazioni col-legate ai principali partiti di quest'area. In particolare, il PCI. In Veneto, l'ingresso di Luca Zaia nella scena politica ha rafforzato questa "storia". Perché Zaia ha una biografia politica di lunga durata. Dalla Liga (Veneta) alla Lega. Con una evidente capacità di rafforzare la propria immagine. In quanto ha "personalizzato" il partito. Perché in Veneto la Lega è, ormai da tempo, LdZ. La Lega di Zaia. Per questo motivo, al di là del risultato elettorale, si tratta di un passaggio critico e decisivo. Per la Lega, per il Veneto. E non solo. In quanto vi sono altro luoghi e altri leader. Pensiamo alla Campania. Vincenzo De Luca. A sua volta in carica da 10 anni. Ma la tentazione, meglio, l'intenzione di allungare il tempo del governo e del governatore è molto più ampia. Anche se non esplicita. In quanto la presidenza regionale costituisce un presidio importante. Dal quale guardare intorno e avanti. Lontano.

È una carica più influente di un posto in Parlamento. Perché la Regione è un'istituzione che ha spazi e poteri ampi e definiti. Rilevanti in ambito nazionale. E oltre. Per questo motivo, Luca Zaia intende spingere verso la ri-elezione. In Regione. E pazienza se non gli è possibile ri-divenire Presidente. Domani è un altro giorno...

STEFANI PIACE A SEI SU 10. LEGA FDI, È TESTA A TESTA

di Natascia Porcellato

Alberto Stefani prossimo Presidente del Veneto? Sì, secondo le analisi di *Demos* per l'*Osservatorio sul Nord Est* del *Gazzettino*. Il giovane deputato della Lega, infatti, non dovrebbe avere problemi a imporsi sugli altri contendenti: il suo risultato, stimato tra il 58 e il 62% dei voti validi, garantisce al centrodestra di mantenere la guida della Regione. Il principale sfidante di Stefani, Giovanni Manildo, sostenuto del centro-sinistra, appare piuttosto lontano: con un risultato che dovrebbe collocarsi tra il 32 e il 36%, il futuro dell'ex sindaco di Treviso sembra essere all'opposizione. Forse, in sua compagnia ci sarà anche Riccardo Szumski: la stima attuale vede oscillare l'ex primo cittadino di Santa Lucia di Piave tra il 2 e il 6%, non lontano da quel 3% imposto come sbarramento per le liste non coalizzate. Poche possibilità, invece, per Marco Rizzo, sostenuto dalla lista Democrazia Sovrana e Popolare, e Fabio Bui, che gode del sostegno della lista Popolari per il Veneto: entrambi appaiono piuttosto lontani da questa soglia.

Se il nome del prossimo Presidente non sembra essere in discussione, meno evidente è individuare chi, all'interno del centrodestra, sarà il partito di maggioranza relativa. La Lega dovrebbe raccogliere tra il 22 e il 26%, ma Fratelli d'Italia, stimata tra il 21 e il 25%, è vicinissima. Sempre guardando tra le liste a sostegno di Stefani, possiamo vedere un altro elemento interessante. Secondo le nostre analisi, Forza Italia dovrebbe ottenere un risultato compreso tra l'8 al 12%: sembra alla portata, dunque, un risultato "a doppia cifra" che le manca da qualche tempo. Infine, le altre formazioni collegate alla candidatura dell'attuale segretario regionale della Lega (Liga Veneta Repubblica, Udc e Noi Moderati-Civici per Stefani) dovrebbero complessivamente raccogliere tra l'1 e il 5%.

Nel centrosinistra (in formazione "campo largo" per questa competizione) si conferma il ruolo centrale del Partito Democratico, che dovrebbe attestarsi tra il 16 e il 20%. Alleanza Verdi e Sinistra, invece, dovrebbe collocarsi tra il 4 e l'8%, e un risultato piuttosto simile dovrebbe essere realizzato anche dalla lista Uniti per Manildo Presidente, che raccoglie candidati di Azione, Casa Riformista-Italia Viva e dei Socialisti. Il Movimento 5 Stelle, poi, non dovrebbe andare oltre il 4% dei voti, così

come il complesso delle altre liste a sostegno dell'ex sindaco di Treviso (Volt Europa, la lista Pace Salute e Lavoro e le Civiche Venete per Manildo).

Infine, chiudiamo con la tradizionale avvertenza: le stime di voto, più che un oracolo da consultare per scrutare il futuro, sono la fotografia di una pellicola in movimento, movimento che crescerà in maniera sempre più frenetica fino a venerdì 21 novembre, quando scatterà il silenzio elettorale. Fino ad allora, però, gli attori di questo film - 5 aspiranti governatori, 845 candidati per un posto a Palazzo Ferro Fini e migliaia di militanti e volontari legati alle 16 liste che li ospitano- saranno tutti impegnati a recitare un copione diverso, ma che prevede lo stesso finale: cambiare i numeri di oggi. D'altra parte, "è la campagna elettorale, bellezza": ha esattamente l'ambizione di spostare voti. E smentire i sondaggisti.

ELEZIONI REGIONALI VENETO 2025: I CANDIDATI

Stime sull'esito del voto – Elezioni regionali 2025
(valori percentuali - Veneto)

	Stime di voto
Alberto Stefani 	58-62
Giovanni Manildo 	32-36
Riccardo Szumski 	2-6
Altri candidati	0-4
Indecisi, scheda bianca, astensione, non indica (% su totale intervistati)	39-43

Fonte: Demos, Osservatorio sul Nord Est, Ottobre 2025 (Base Veneto: 500 casi)

ELEZIONI REGIONALI VENETO 2025: I PARTITI

Stime sull'esito del voto – Elezioni regionali 2025
(valori percentuali - Veneto)

CANDIDATO PRESIDENTE	LISTE COLLEGATE	Stime di voto
Alberto Stefani	**Lega**	**22-26**
	Fratelli d'Italia	**21-25**
	Forza Italia	**8-12**
	Altre liste a sostegno di Alberto Stefani	**1-5**
Giovanni Manildo	**Partito Democratico**	**16-20**
	AVS-Alleanza Verdi e Sinistra	**4-8**
	Lista Uniti per Manildo Presidente	**4-8**
	Movimento 5 Stelle	**0-4**
	Altre liste a sostegno di Giovanni Manildo	**0-4**
Riccardo Szumski	**Lista Resistere Veneto**	**2-6**
Altri candidati	**Altre liste a sostegno di altri candidati**	**0-4**
Indecisi, scheda bianca, astensione, non indica (% su totale intervistati)		35-39

Fonte: Demos, Osservatorio sul Nord Est, Ottobre 2025 (Base Veneto: 500 casi)